

BOZZA PER UN CAMMINO DI FEDE

Quaresima: tempo di diaspora, di esodo, di passaggio.

Ancora segnato da incertezze, preoccupazioni e paure.

Quaresima: un cammino che ci porta alla Pasqua di morte e risurrezione, che potrà far sentire che possiamo essere Trasformati dalla luce del Risorto.

Pasqua è sempre in movimento: non si può aspettarla passivamente. Si tratta di un cammino verso uno approdo: la vittoria della vita sulla morte, della gioia sulla tristezza, della speranza sulla rassegnazione, della fraternità sull'egoismo.

Un cammino personale e di coppia che si intraprende liberamente e si accetta di essere trasformati, trasportati.

La Quaresima richiama un tempo di 'deserto', di cambiamento di mentalità, di conversione.

Possiamo immaginare che questo itinerario di rinnovamento avvenga nel 'deserto': quello di sabbia, ma anche il 'deserto' del MARE PIATTO, senza vento. Proprio lì, anche noi, Spinti dallo Spirito di Dio, ci lasciamo portare nel deserto delle nostre relazioni di coppia, nel Mare piatto della comunicazione, della consuetudine, della stanchezza per ritrovare la rotta, la stella polare: Gesù Cristo!

Domeniche	Brano Vangelo	MARE PIATTO	ATTEGGIAMENTO
1^ Domenica	<i>Mc 1, 12-15</i> Le Tentazioni di Gesù	La mancanza di vento porta alla Tentazione di virare, di tornare in porto al sicuro...	Tempo di pandemia... Tempo senza entusiasmi, piatto; Tempo di crisi... Accettare la fatica, la rinuncia al giudizio, alla pigrizia, al ripiegamento su se stessi...
2^ Domenica	<i>Mc 9, 2-10</i> La Trasfigurazione	Una luce nella notte. È bello vedere, anche se da lontano, la direzione da raggiungere, anche se è un segnale di breve durata.	La nostra vita non sta precipitando verso il buio della tomba, ma verso l'illuminazione di sé. Non ripiegarsi nella depressione, nel senso di inutilità, ma Nutrire fiducia, speranza: per sé e per gli altri.
3^ Domenica	<i>Gv 2, 13-25</i> La purificazione del Tempio	Necessità di "gettare a mare" la zavorra che appesantisce la navigazione, anche se è considerata parte	Vengono scacciati/gettati da dentro di noi quei 'ladri' che continuano a rubarci la serenità e la bellezza dell'essere figli:

		del nostro equipaggiamento/stile di vita	presunzione di sentirsi sempre a posto, pregiudizi, sensi di colpa, frustrazioni di inadeguatezza, compromessi, ...
4^ Domenica	Gv 3, 14-21 <i>Bisogna che il Figlio dell'uomo sia innalzato'.</i>	Necessità di innalzare le vele, anche se tutto sembra portare alla rassegnazione, al ripiegamento di sé, all' "ormai non c'è più nessuna speranza"! Condannati alla deriva...!	Esiste un solo modo per 'essere condannati': non venire alla luce di sé (v. 20), lasciarsi morire e non credere all'amore (v. 18). Non accettare di lasciarsi raggiungere dalla luce e venire abbracciati, non accettare di essere illuminati dalla luce!
5^ Domenica	Gv 12, 20-33 <i>La glorificazione di Gesù attraverso la morte</i>	Riprendere la navigazione giocando il tutto per tutto, anche se non si intravede la meta, senza riserve, senza se e ma...	Uscire dall'inganno dell'ego, dall'auto-referenzialità e cominciare a prendersi cura dell'altro Noi siamo la vita che doniamo agli altri: " Fratelli tutti ".
Domenica delle PALME	Mc 11, 1-10 <i>Ingresso a Gerusalemme</i>	Rientrare nel porto non con la boria e l'arroganza di chi ha superato brillantemente la prova del mare piatto, e si attende il premio, ma di chi ha fatto esperienza del 'deserto', con umiltà e rinnovata fiducia.	Una vita all'insegna della mansuetudine, del servizio, condividendo i pesi altrui (cfr. Gal. 6, 2), con una spiccata capacità di ascolto. Sciogliere l'egoismo che blocca la vita, per mettersi a servizio degli altri, senza brama di potere, di violenza, di privilegi.